

Bettinelli: “Non è assolutamente finita”

Pubblicato: Venerdì 6 Giugno 2014



Il Varese vince 2-0 a Novara nella gara di andata dei play-out e si mette in tasca mezza salvezza, grazie alla doppietta di Leonardo Pavoletti. In sala stampa l'allenatore biancorosso **Stefano Bettinelli** non vuole festeggiare prima del tempo: «Il primo quarto d'ora è stata merito del Novara, non demerito nostro. **Avevamo preparato la partita per aggredire e invece all'inizio ci hanno costretto alla difensiva.** Però lo abbiamo fatto bene, stringendo i denti e venendone fuori con serenità. Degli episodi non parlo: per me quello che fa l'arbitro va bene. Non è assolutamente finita. Se pensiamo di essere uscita dalla galleria ci sbagliamo. Il sole è ancora lontano, e la strada è ancora lunga e nessuno deve farsi illusioni. Della squadra mi è piaciuta la voglia, l'applicazione, la panchina “tifosa”, i miei collaboratori e alla fine mi è piaciuto vincere. Grillo mi è arrivata voce dal campo che aveva i crampi e visto la settimana difficile ho preferito levarlo dal campo. Un dato importante è non aver subito gol in tre partite; **vincono sempre le migliori difese, mai i migliori attacchi.** Bastianoni non è una sorpresa, lo conosco bene e so che è in grado di fare partite come quella di questa sera».

Il mister del Novara **Alfredo Aglietti**, contestato a fine partita dai suoi tifosi, si rammarica non aver sfruttato la mole di gioco costruita nel primo tempo: «Abbiamo fatto anche altre volte dei bei primi tempi, ma **il problema è che le partite durano 90 minuti e questo anche oggi noi non abbiamo giocato nella ripresa.** Diventa un'impresa cercare di andare a segnare tre gol a Varese, ma ora non abbiamo più nulla da perdere e senza troppi grandi problemi psicologici. Sarà difficile, in casa non abbiamo fatto bene quest'anno, ma nel calcio nulla è impossibile e la gara di oggi lo dimostra. Manca ancora una partita, non si è ancora deciso nulla. Il Varese questa sera ha fatto le barricate, l'unico schema era palla a Pavoletti e basta. La squadra non stava facendo male al momento del secondo gol, poi abbiamo sofferto la differenza con un attaccante che ha segnato 22 gol in stagione e che stasera ha deciso la partita. Nelle ultime partite abbiamo giocato in tutte le maniere, cambiando schemi, facendo ritiri, alternando bastone e carota, ma per ora non è servito a nulla. **Io sono uno dei responsabili di questa stagione negativa,** ma abbiamo agito in buona fede cercando sempre di fare il massimo».

Il presidente del club piemontese **Massimo De Salvo** cerca di prendere la sconfitta con filosofia, ma allo stesso tempo fa *mea culpa*: «Non abbiamo vinto, il loro portiere ha fatto belle parate nel primo

tempo e poi il Varese è riuscito a fare un bel gol, ma credo che al 45' dovevamo essere in vantaggio noi. Dobbiamo essere pragmatici, andare là a giocare la nostra partita cercando di fare l'impresa, sapendo però che dopo stasera sarà molto difficile. Abbiamo passato una stagione difficile e **il pesce puzza dalla testa e per questo mi metto in discussione**, ma bisogna anche saper ragionare su infortuni e sfortuna. Io sono sereno perché quando ho iniziato questa avventura ero aperto a tutte le situazioni che mi si potevano presentare davanti, sia nelle vittorie, sia nella sconfitta. Se abbiamo fatto una brutta stagione il primo colpevole sono io, l'unico no però. Nel caso ripartiremo con grande entusiasmo, così come quando sono arrivato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it